



Piano di ambito per la Formazione del personale docente a.s. 2016/2017



Il Piano Nazionale per la formazione dei Docenti attua gli artt. *1-comma 124* e *1- comma 181 lettera b* della Legge 107/2015.

L' Art. 1- comma 124 rende la formazione in servizio dei docenti di ruolo

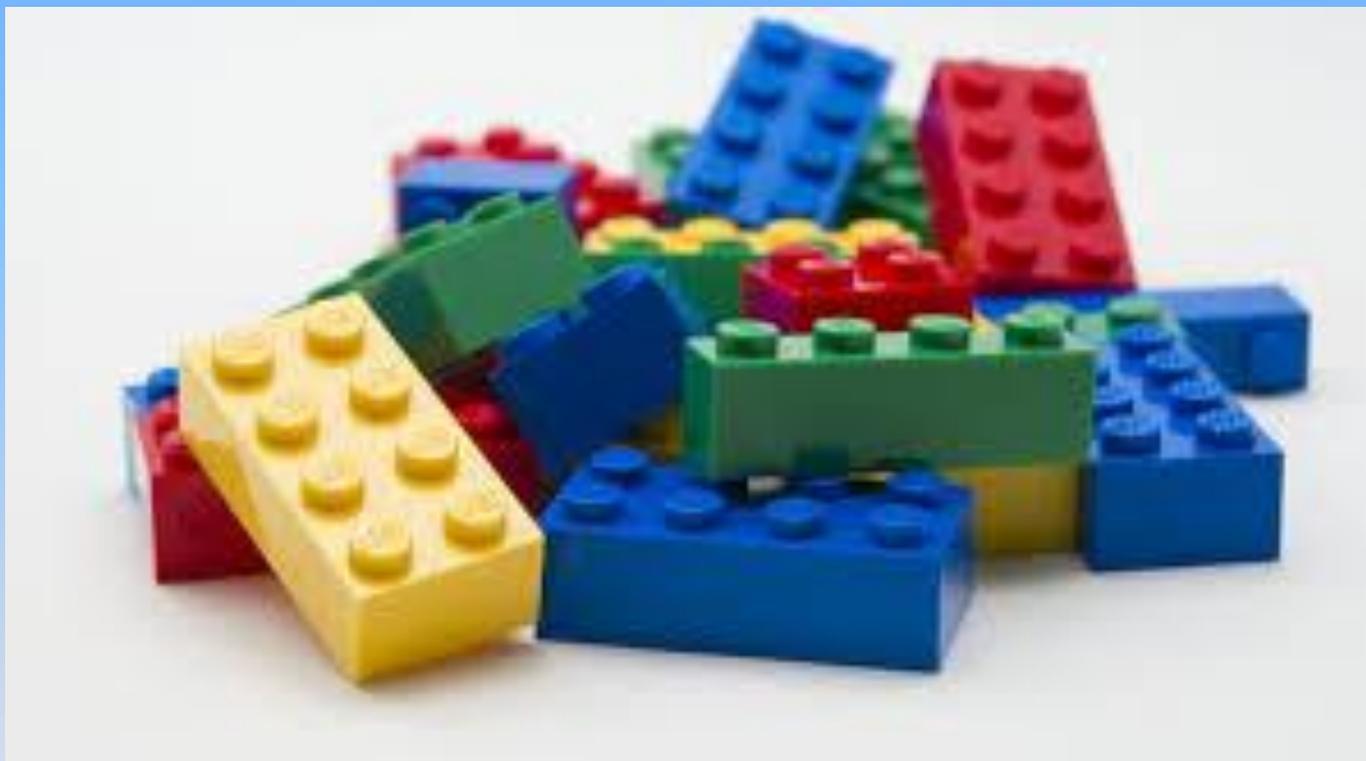
**« *OBBLIGATORIA, PERMANENTE E
STRUTTURALE* »**

e la inserisce tra gli adempimenti connessi alla funzione docente

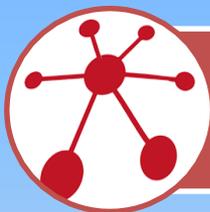
Formazione per

- **Soddisfazione dei bisogni e delle prospettive di crescita professionale del singolo docente**
- **Maggiore sviluppo del sistema d'istruzione e dell'offerta formativa**
- **Migliore risposta ai nuovi bisogni educativi espressi dalla popolazione scolastica e dal territorio**

ORGANIZZAZIONE A LIVELLO TERRITORIALE, REGIONALE E NAZIONALE



Parole - chiave



RETI



PIANI



UNITA' FORMATIVE

ORGANIZZAZIONE A LIVELLO TERRITORIALE, REGIONALE E NAZIONALE

Piano individuale di sviluppo professionale

Piano d'Istituto per la formazione

Piano d'ambito per la formazione

Piano nazionale per la formazione dei docenti

PRIORITA'

**AUTONOMIA
ORGANIZZATIVA E
DIDATTICA**

**DIDATTICA PER
COMPETENZE,
INNOVAZIONE
METODOLOGICA E
COMPETENZE DI
BASE**

**COMPETENZE
DIGITALI E NUOVI
AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO**

**COMPETENZE IN
LINGUA STRANIERA**

**INCLUSIONE E
DISABILITA'**

**COESIONE SOCIALE E
PREVENZIONE DEL
DISAGIO GIOVANILE**

**INTEGRAZIONE,
COMPETENZE DI
CITTADINANZA E
CITTADINANZA
GLOBALE**

SCUOLA E LAVORO

**VALUTAZIONE E
MIGLIORAMENTO**

ORGANIZZAZIONE A LIVELLO TERRITORIALE, REGIONALE E NAZIONALE

Gli attori della formazione e i loro compiti

| | | |
|--|--|---|
| <p>MIUR - CABINA DI REGIA- (Dirigenti amministrativi e tecnici del Ministero)</p> | <ul style="list-style-type: none"> • Definisce gli indirizzi strategici e le regole di funzionamento del Piano Nazionale di formazione • Ripartisce le risorse pubbliche • Monitora i risultati • Sviluppa accordi aggiuntivi con i partner | |
| <p>USR STAFF REGIONALE DI SUPPORTO (Dirigenti Tecnici, Dirigenti Amministrativi, Dirigenti Scolastici, Docenti comandati) <i>I dirigenti tecnici:</i> coordinamento e supporto</p> | <ul style="list-style-type: none"> • Promuovere la costituzione di reti di scuole finalizzate a progettare la formazione nei territori • Accompagnare le reti di scuole mediante momenti di incontro e formazione • Valorizzare le risorse professionali presenti sul territorio anche attraverso accordi • Monitorare la formazione dei docenti per la diffusione di adeguati standard quali/quantitativi delle iniziative. • Coordinare e organizzare le attività formative sul territorio per i neo-assunti • Organizzare la formazione per i dirigenti | <p>SCUOLA POLO PER LA FORMAZIONE (Una scuola per ciascuna rete d'ambito)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Può essere una scuola diversa dalla scuola capo-fila dell'ambito territoriale • Coordina la progettazione e l'organizzazione delle attività formative • E' assegnataria delle risorse finanziarie provenienti dai fondi nazionali • Ha la gestione amministrativa-contabile delle iniziative formative • Si interfaccia con l'USR per le attività di co-progettazione, monitoraggio e rendicontazione |
| <p>RETI DI SCUOLE (Scuole all'interno di ciascun ambito territoriale)</p> | <ul style="list-style-type: none"> • Progettano e organizzano la formazione del personale tenendo conto delle esigenze delle singole scuole • Individuano una scuola polo per la formazione | <p>ISTITUTI SCOLASTICI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Progettano il proprio piano triennale di formazione all'interno del PTOF • Garantiscono la coerenza dei propri piani di formazione con il RAV, il PdM, il Piano Nazionale della Formazione |
| | | <p>INVALSI, INDIRE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Allineano gli strumenti del Piano (portfolio, standard dei docenti) verso i migliori standard internazionali • Raccolgono e valorizzano le migliori pratiche • Forniscono strumenti innovativi per il monitoraggio (griglie, questionari) |
| | | <p>UNIVERSITA', ENTI ACCREDITATI, ASSOCIAZIONI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Promuovono azioni di formazione • Diffondono esperienze di ricerca • Coordinano progetti di ricerca-azione • Predispongono le azioni di tirocinio nelle scuole |

Come sarà organizzata la formazione



MIUR

- | Cabina di Regia
- | Piani Nazionali
- | Standard di qualità
- | Monitoraggio complessivo



MIUR
Uffici scolastici
regionali

- | Task force regionale
- | Sostegno agli ambiti
- | Monitoraggio territoriale



SCUOLE

- | Progettano in rete, all'interno degli ambiti territoriali
- | Si coordinano con altri poli formativi
- | Redigono il Piano di Formazione dell'istituto



DOCENTI

- | Esprimono i propri bisogni, individualmente attraverso il Piano di Sviluppo Professionale, e collettivamente all'interno del Collegio Docenti
- | Partecipano alla formazione e la valutano

Le scuole polo per la formazione

- Favoriscono una progettazione didattica delle scuole della rete anche su azioni trasversali di formazione per più gradi scolastici, ferma restando la possibilità di costituire reti di scopo;
- Si raccordano con l'USR per armonizzare le azioni formative in coerenza con le priorità indicate nel Piano Nazionale per la Formazione;
- Ricercano e sviluppano accordi di partenariato con i diversi enti e soggetti del territorio, al fine di garantire un costante incremento della qualità delle iniziative formative realizzate per i docenti dell'ambito territoriale.

Ogni scuola, partendo dal RAV e dal PDM, raccolte le esigenze dei docenti, elabora il Piano di formazione di Istituto che rientra nel PTOF



**Dalla rielaborazione
per obiettivi, contenuti e temi,
per filiere di ricerca,
di sviluppo e di approfondimento
dei singoli Piani
nasce il
PIANO FORMATIVO DELL'AMBITO**

**Le azioni nazionali dovranno essere considerate
nella pianificazione dei Piani di ambito e dei
Piani delle istituzioni scolastiche**

**Nei piani dovrà essere prevista la
partecipazione dei docenti che svolgono
attività scolastiche corrispondenti con la
formazione proposta dalle azioni nazionali**

La partecipazione a piani che comportano itinerari formativi di notevole consistenza o il maggiore coinvolgimento in progetti di particolare rilevanza e innovatività all'interno della scuola o nelle reti di scuole sarà adeguatamente riconosciuta con Unità Formative

Tra questi percorsi, si considerano, ad esempio:

- **formazione sulle lingue e il CLIL**
- **coinvolgimento in progetti di rete**
- **particolare responsabilità in progetti di formazione**
- **ruoli di tutoraggio per i neoassunti**
- **animatori digitali e team dell'innovazione**
- **coordinatori per l'inclusione**
- **ruoli chiave per l'alternanza scuola-lavoro**

Azioni su scala nazionale

Attività in corso e di prossima realizzazione:

nota ministeriale n.3373 del 1 dicembre 2016

| | | |
|---------------------|---|--|
| Priorità 4.3 | Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento | Piano Nazionale Scuola Digitale |
| Priorità 4.4 | Competenze di Lingua Straniera | Piano nazionale sulle lingue straniere PON Scuola 2014-2020 |
| Priorità 4.5 | Inclusione e disabilità | nota Miur 03.11.2016, prot. n. 32839 Formazione dei referenti/coordinatori dei processi sui temi della disabilità e dell'inclusione |

Priorità individuate dall'USR

In congruenza con le priorità emerse dai RAV delle scuole calabresi e con le loro specificità e in linea con gli obiettivi regionali assegnati ai Dirigenti Scolastici, lo staff Regionale ha proposto di indirizzare i piani formativi d'ambito verso le tre aree di priorità, tra le nove priorità strategiche per la formazione a livello Nazionale per il triennio 2016/2019

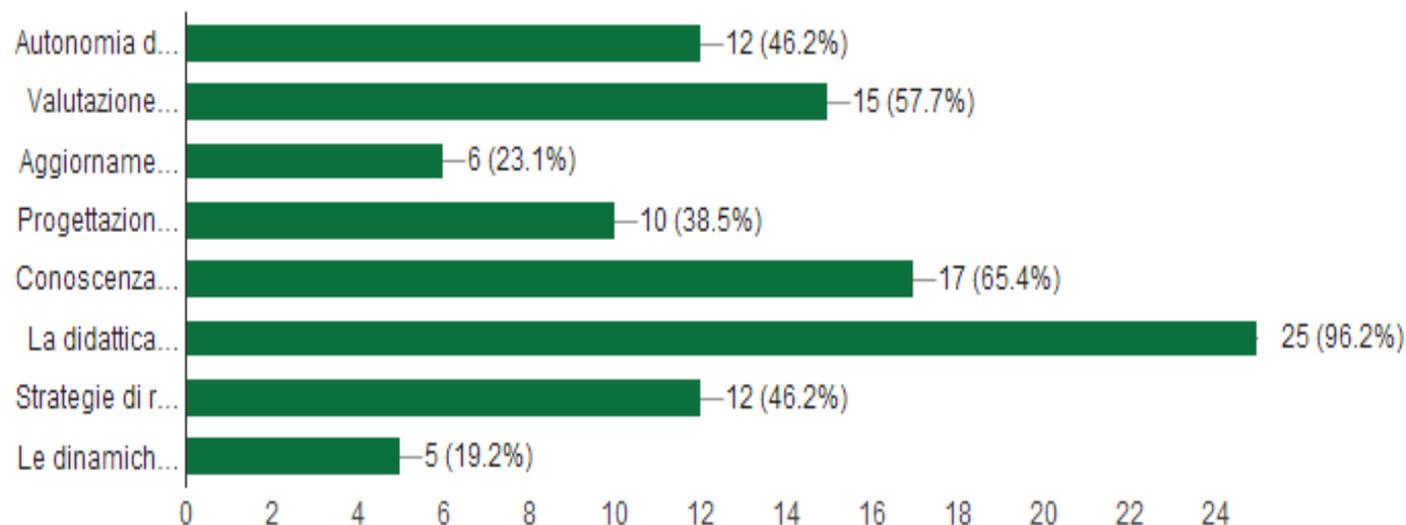
Priorità individuate dall'USR

| | |
|---------------------|---|
| Priorità 4.2 | Didattica per competenze e innovazione metodologica e competenze di base |
| Priorità 4.9 | Valutazione e miglioramento |
| Priorità 4.6 | Coesione Sociale e Prevenzione del disagio giovanile |

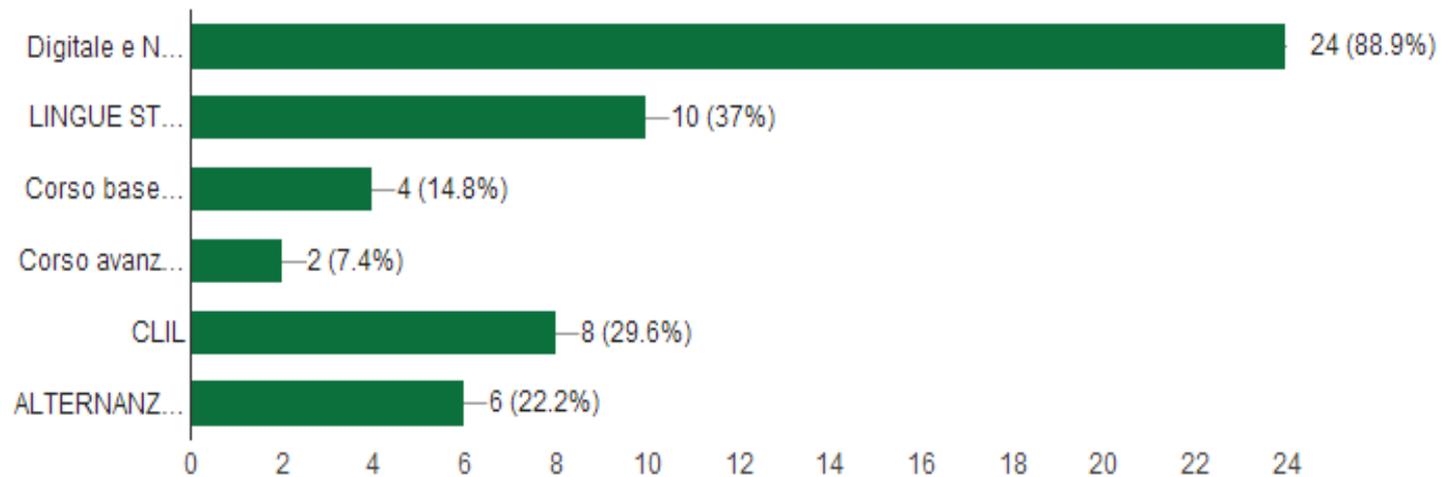
Priorità presenti nei piani di formazione delle scuole Ambito4 CAL (2 COSENZA)

La conferenza di servizio dei Dirigenti e loro delegati dell'AMBITO TERRITORIALE N. 2 – COSENZA ha individuato le priorità formative per l'anno scolastico 2016/17 e la loro scansione in Unità Formative, sulla base della ricognizione dei bisogni formativi promossa dalla scuola Polo

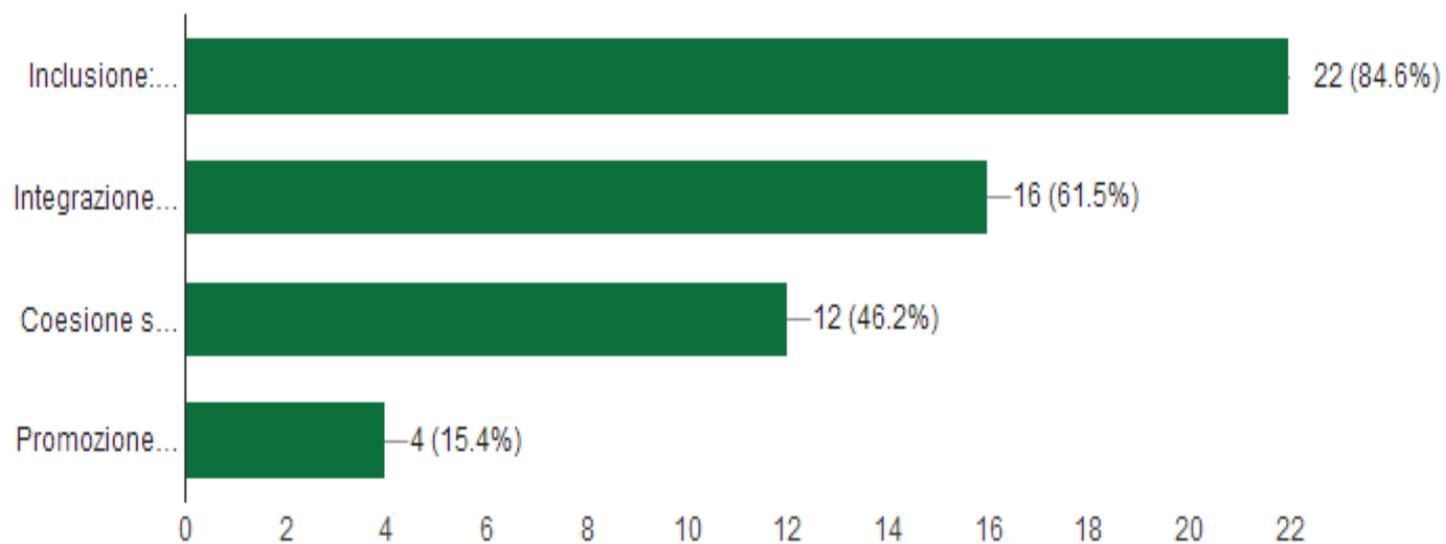
AREA DELLE COMPETENZE DI SISTEMA (26 responses)



AREA DELLE COMPETENZE DEL 21° SECOLO (27 responses)



AREA DELLE COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA (26 responses)



STRUTTURA DEL PIANO D'AMBITO

Le tematiche presenti nella maggior parte dei Piani di Formazione, inseriti nei PTOF delle scuole afferenti all'ambito, che saranno sviluppate nel periodo primavera – autunno 2017 sono:

- **Didattica per competenze**
- **Coesione sociale e Prevenzione del disagio giovanile**
- **Valutazione e Miglioramento**

Piano Nazionale per la Formazione dei Docenti

LE UNITÁ FORMATIVE*

| Le unità formative possono prevedere: | Sono unità formative anche la formazione come: |
|---|---|
| Formazione in presenza | Animatori digitali |
| Formazione on-line | Team per l'innovazione |
| Sperimentazione didattica | Tutor neo-immessi |
| Lavoro in rete | Coordinatori per l'inclusione |
| Approfondimento personale e collegiale | Ruoli chiave sull'Alternanza scuola-lavoro |
| Documentazione e forme di restituzione alla scuola | CLIL |
| Progettazione e rielaborazione | |

*Cfr. Note al Piano per la Formazione Docenti dell'USR Toscana

Elementi qualificanti



Struttura dell'UF (25 ore)

- **6 ore in presenza**
- **6 ore per due laboratori guidati da un esperto**
- **6 ore di sperimentazione didattica documentata e ricerca/ azione**
- **6 ore (anche on line) per studio di materiali o di caso individuale e/o collegiale**
- **1 ora di restituzione con ricaduta nell'istituto di appartenenza**

Seminari

si terranno, a rotazione e in base alla capienza, nelle scuole dell'ambito dichiaratesi disponibili ad ospitarli, come di seguito indicato:

Alto Tirreno

Medio Tirreno

Basso Tirreno

Entroterra

Laboratori

si svolgeranno in ogni scuola dell'ambito

Ogni laboratorio sarà costituito da circa 30 docenti

I gruppi saranno gestiti da una figura di coordinamento (Dirigente Scolastico, docente referente per la formazione o funzione strumentale o docente a tempo indeterminato, individuato dal DS tramite manifestazione di interesse tra i docenti della scuola non coinvolti nella formazione e in possesso di dichiarate competenze di gestione dei gruppi)

Per lo svolgimento delle ore on line sarà strutturata una piattaforma e- learning (MOODLE) sul sito dell'IPSEOA, progettata dallo staff del Liceo "Metastasio" di Scalea

LINK ISCRIZIONE DEI DOCENTI ALLA PIATTAFORMA ON LINE

<https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLSefl8on4QTlf6jSAI2txW9TDBKckUfnt54vvHKW4mFki14t-g/viewform>

CATALOGO DELLE UNITÀ FORMATIVE anno scolastico 2016/17 (1)

DIDATTICA PER COMPETENZE

| UF | Titolo | Sede | Tempi |
|------------|---|--|-----------------------|
| UF1 | Didattiche per competenze e saperi disciplinari | Roggiano Scalea Paola Amantea | Settembre 2017 |
| UF2 | Introduzione alla programmazione “a ritroso” e alla progettazione dei curricoli per competenze | Roggiano Diamante Paola Amantea | Primavera 2017 |
| UF3 | Didattica per competenze, modelli, valutazione e certificazione degli apprendimenti | Roggiano Diamante Paola Amantea | Settembre 2017 |
| UF4 | La costruzione di compiti autentici e apprendimenti efficaci | Roggiano Scalea Paola Amantea | Primavera 2017 |

CATALOGO DELLE UNITÀ FORMATIVE anno scolastico 2016/17 (2)

COESIONE SOCIALE E DISAGIO GIOVANILE

| UF | Titolo | Sede | Tempi |
|------------|---|--|---------------------------|
| UF5 | Formazione su welfare dello studente, prevenzione, disagio giovanile | Roggiano Diamante Paola Amantea | Primavera 2017 |

CATALOGO DELLE UNITÀ FORMATIVE anno scolastico 2016/17 (3)

VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO

| UF | Titolo | Sede | Tempi |
|-----|---|--|----------------|
| UF6 | Valutazione della scuola: autovalutazione, monitoraggio, processi di miglioramento e piani di miglioramento, utilizzo e gestione dei dati, rendicontazione sociale e bilancio sociale | Roggiano Scalea Paola Amantea | Settembre 2017 |

La formazione in servizio è una «scelta professionale che consente **ampia autonomia culturale, progettuale, didattica, di ricerca, nell'ambito della libertà di insegnamento e nel quadro delle innovazioni scientifiche**».

Pertanto, ogni docente elabora un

PIANO INDIVIDUALE DI SVILUPPO PROFESSIONALE

da inserire nel proprio

PORTFOLIO PROFESSIONALE

disponibile on-line

IL PIANO DI FORMAZIONE INDIVIDUALE E IL PIANO DI ISTITUTO

Come si collega il Piano Individuale al Piano di Istituto?

La **scuola** redige **un Piano Formativo di Istituto** triennale che:

- si ispira a quello nazionale;
- si raccorda alle esigenze formative della rete di ambito;
- recepisce i bisogni formativi dei docenti espressi nel **Piano individuale di Sviluppo Professionale**.

Il Piano è parte integrante del PTOF

IL PIANO FORMATIVO DI ISTITUTO E LE UNITÁ FORMATIVE

Le scuole articolano le attività di formazione in **UNITA' FORMATIVE** che sono **programmate e attuate su base triennale**.

Le unità formative possono essere **promosse e attestate** (*art 1 Dir 170/2016*):

- dalla scuola;
- dalle reti di scuole;
- dall'Amministrazione;
- dalle Università e dai consorzi universitari.

IL PIANO FORMATIVO DI ISTITUTO E LE UNITÁ FORMATIVE

Le Unità Formative possono essere promosse e attestate da altri soggetti accreditati **purché le azioni siano coerenti con il Piano di formazione della scuola!!!**

La scuola deve garantire ad ogni docente **almeno UNA** unità formativa per ogni anno scolastico.

PIANO INDIVIDUALE DI SVILUPPO PROFESSIONALE

Come finanziare il proprio sviluppo professionale?

Con la **Carta Elettronica del docente**.

«La Carta elettronica del docente è una misura strutturale con carattere di continuità» che assicura all'insegnante un bonus di 500 € ogni anno per:

- l'acquisto di libri e di testi, anche in formato digitale, di pubblicazioni e di riviste;
- l'acquisto di hardware e di software;
- l'iscrizione a corsi per attività di aggiornamento o di qualificazione delle competenze professionali.

IL PIANO INDIVIDUALE DI SVILUPPO PROFESSIONALE

Nella stesura del proprio piano professionale il docente tiene conto della realtà scolastica in cui opera e lo articola in tre macro-aree:

1. Area delle competenze relative all'insegnamento (competenze **didattiche**);
2. Area delle competenze relative alla partecipazione scolastica (competenze **organizzative**);
3. Area delle competenze relative alla propria formazione (competenze **professionali**).

IL PORTFOLIO PROFESSIONALE DEI DOCENTI

Sarà formato da:

- **una parte pubblica (MIUR) per indicare riferimenti, risorse e link esterni;**
- **una parte riservata interamente gestita dal docente.**

Il portfolio è parte integrante del fascicolo digitale del docente e raccoglie:

- **Curriculum professionale**
- **Attività didattica**
- **Piano individuale di sviluppo professionale**

IL PORTFOLIO PROFESSIONALE DEI DOCENTI

Il portfolio consente di:

- **Descrivere il curriculum** comprensivo della storia formativa di ciascun docente;
- **Mettere a disposizione** di ogni **Dirigente Scolastico** il curriculum digitale del docente;
- **Elaborare il bilancio delle competenze;**
- **Valutare la qualità** e la quantità della **formazione** effettuata (monte ore, modalità, contenuti).

Cosa rilasciare?

- **Attestazione?**
- **Validazione?**
- **Certificazione?**

Autocertificazione docente

Proposta di modello
Dichiarazione realizzazione attività di formazione - unità formative
(adettibile dalle istituzioni scolastiche)

Il sottoscritto/a _____ (cognome e nome) _____
 in servizio presso _____ (istituzione scolastica) _____
 per l'anno scolastico _____ in qualità di docente di (ordine e grado di scuola) _____
 si riferisce a:

- la legge 107/2015 che, all'art.1 comma 124, definisce la formazione in servizio dei docenti di ruolo "obbligatoria, permanente e strutturale";
- la nota MIUR n. 35 del 7 gennaio 2016 avente per oggetto "Indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale";
- il Piano Nazionale di Formazione che prevede che le attività formative siano articolate in Unità formative;
- **INDICARE E PERSONALIZZARE CON AZIONE FORMATIVA SPECIFICA**

DICHIARO

di aver svolto, nell'ambito del percorso di formazione "..... (indicare il titolo del corso).....", promosso da.....(indicare l'ente che eroga la formazione)....., ore complessive di attività formative, così suddivise:

| TIPOLOGIE ATTIVITA' PREVALENTI | ORE EFFETTUATE |
|--|----------------|
| - Formazione | |
| - Sperimentazione didattica documentata | |
| - Attività di ricerca/azione | |
| - Lavoro in rete | |
| - Approfondimento personale e collegiale | |
| - Documentazione | |
| - Condivisione/trasmissione alla scuola | |
| - | |
| TOTALE ORE | |

Attestato di conseguimento dell'attività formativa

Modello.....
ATTESTATO DI CONSEGUIMENTO
DI
UNITA' FORMATIVA SCOLASTICA

VISTA la legge 107/2015 che, all'art.1 comma 124, definisce la formazione in servizio dei docenti di ruolo (obbligatoria, permanente e strutturale);

VISTA la nota MIUR n. 35 del 7 gennaio 2016 recante "applicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale";

VISTA la nota MIUR DIPT2915 del 15-09-2016 recante "Prime indicazioni per la progettazione delle attività di formazione destinate al personale scolastico";

VIOTO il D.M. 797 del 19 ottobre 2016 recante il "Piano Nazionale di Formazione Docenti 2016/ 2019" e specificatamente il capitolo 6 che prevede che le attività formative siano articolate in Unità Formative;

VIOTA la nota MIURDIPT3373 del 01-12-2016 recante "Piano per la formazione dei docenti-Trasmissione del DM 797 del 19 ottobre 2016."

VIOTO INDICARE LE AZIONI DELLA SCUOLA - AMMINISTRAZIONE

SI ATTESTA CHE

Il docente _____ in servizio presso l'istituto _____
classe di concorso _____ disciplina _____ ha partecipato al percorso
formativo " _____ (titolo) _____"

Il tema trattato è contemplato nell'ambito delle priorità indicate nel Piano Nazionale di Formazione e ha previsto:

- N. _____ ore di formazione in presenza;
- N. _____ ore di sperimentazione didattica documentata e ricerca/azione;
- N. _____ ore di lavoro in rete;
- N. _____ ore di approfondimento personale e/o collegiale;
- N. _____ ore di documentazione e di restituzione/rendicontazione con ricadute nell'istituto;
- N. _____ ore di progettazione.

Le attività sono state realizzate dal _____ al _____ e sono
state svolte complessivamente n. _____ ore.

Il Dirigente Scolastico

Contribuisci allo sviluppo professionale dei docenti

Se sei un Ente o un'Associazione, da oggi puoi presentare la tua domanda on line e monitorare in qualunque momento lo stato della tua richiesta **di accreditamento o di qualificazione**.

Se sei un Soggetto di per sé accreditato (ai sensi della Direttiva 170/2016 articolo 1 commi 5 e 6) puoi **registrarti** sulla Piattaforma.

Gli Enti accreditati, le Associazioni qualificate ed i Soggetti di per sé accreditati possono **pubblicare le proprie iniziative formative** direttamente sul **catalogo on line**.



RIFERIMENTI NORMATIVI

- **Legge 107/2016**
- **Prime indicazioni per la progettazione delle attività di formazione destinate al personale scolastico (Nota MIUR 2915 del 15-09-2016)**
- **Piano per la formazione dei docenti 2016/19 (DM 797 del 19 ottobre 2016)**
- **Nota MIUR 3373.01-12-2016**

Indicazioni USR Calabria

- **Nota USR Calabria prot. 253 del 10.01.2017**
- **Nota USR Calabria prot.1890 del 08.02.2017**



"Quando pianificate per un anno, piantate cereali.

Quando pianificate per dieci anni, piantate alberi.

Quando fate una pianificazione che deve durare una vita, formate ed educate le persone"

GuanZhong (Filosofo e politico)

**GRAZIE PER
L'ATTENZIONE**